

## ABSTRACT

**BIBBIA E TRADIZIONE NELLA *DEI VERBUM***

Uno dei temi fondamentali che ha reso vivace il dibattito del Concilio Vaticano II sulla *Dei Verbum* è stato quello relativo al rapporto tra Sacra Scrittura e Tradizione. Una parte dei padri conciliari riteneva, basandosi su una lettura superficiale dei testi del Concilio di Trento, che entrambe fossero fonti della Rivelazione e che la Tradizione trasmettesse verità non presenti nella Scrittura, prima fra tutte il canone dei libri ispirati; la maggior parte dei padri invece riteneva che l'unica fonte fosse Dio e che la Scrittura e la Tradizione fossero due canali che, operando in modo complementare e integrandosi reciprocamente nella vita della chiesa, assicurano lungo i secoli a tutti gli uomini il messaggio salvifico annunciato da Cristo e da lui affidato agli apostoli perché lo tramandassero intatto alle generazioni future. Questa seconda posizione, dopo infinite polemiche, è quella che trova pieno accoglimento nell'attuale testo della *Dei Verbum*.

**BIBLE AND TRADITION IN *DEI VERBUM***

*One of the main issues which livened up the Vatican II Council debate about Dei Verbum was the relationship between Holy Scripture and Tradition. On the ground of a superficial interpretation of the documents of the Trento Council, some of the conciliar fathers believed both of them to be sources of the Revelation, and Tradition to transmit truths not contained in the Scripture as, in the first place, the canon of the inspired books; on the contrary, the most part of the fathers believed God to be the only source, and Scripture and Tradition to be two channels which, through complementary operation and integration in the life of the Church, ensure all men the salvific message announced by Christ and by Himself committed to the Apostles in order to be transmitted intact to the future generations. After uncountable polemics, the actual Dei Verbum text fully accepts this last thesis.*